

## IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione n. 18 del 27 marzo 2003, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e la Relazione Previsionale e Programmatica, esecutiva;

- la deliberazione n. 19 del 27 marzo 2003 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Pluriennale per il triennio 2003-2005, esecutiva;

Richiamato l'atto della Giunta Comunale n. 85 del 3.7.2003, dichiarato immediatamente eseguibile, con il quale si approva il Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) e si assegnano le risorse ai diversi settori dell'Ente per l'esercizio 2003;

Vista la domanda con la quale la Sig.ra Cleofe Bucchi, dipendente di ruolo del Comune di Cattolica con il profilo di "Funzionario Amministrativo cat. D3, ha chiesto, in data 17 febbraio 2003, prot. n. 2014 del 19.02.2003, il riconoscimento della causa di servizio della menomazione relativa ad "esiti recidivanti permanenti" dell' infortunio "Lussazione acromion-claveare dx", occorso in data 30.05.2002 di cui la dipendente è venuta a conoscenza dal referto di chiusura dell'infortunio del 2.9.2002 che diagnostica la guarigione "...con postumi recidivanti permanenti."

Dato atto che la domanda è stata tempestivamente proposta, ai sensi del D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461;

Vista la lettera di trasmissione dell'istanza e della documentazione relativa al riconoscimento della causa di servizio, inviata dal competente ufficio del personale alla Commissione medica ospedaliera presso l'ospedale militare di Bologna, ai fini di acquisirne il parere;

Dato atto che contestualmente alla causa di servizio, la Sig.ra Bucchi ha avanzato richiesta anche per il riconoscimento dell'equo indennizzo;

Acquisito il parere della Commissione Medica Ospedaliera, che con provvedimento n. 1571 del 26.09.2003, pervenuto al Comune di Cattolica in data 15.10.2003, ha evidenziato che la lesione "Esiti lussazione acromion-claveare destra trattata con osteosintesi" è ancora in corso e per tale motivo non è tabellabile alcuna menomazione dell'integrità psico-fisica della richiedente e si è espressa per la non ascrivibilità ad alcuna delle tabelle di riferimento;

Visto il T.U.EE.LL. di cui al D.Leg.vo n. 267 del 18.8.2000;

Visti lo Statuto Comunale ed il Regolamento di contabilità vigenti;

#### D E T E R M I N A

- 1) - di dare atto che la C.M.O. ha dichiarato che la lesione conseguente all'evento occorso alla Sig.ra Cleofe Bucchi, dipendente di ruolo del Comune di Cattolica con il profilo di "Funzionario Amministrativo" cat. D3, è ancora in corso per cui non è possibile individuare la menomazione derivante, ed inoltre, ai fini dell'equo indennizzo, non è tabellabile nè ascrivibile ad alcuna delle categorie previste;
- 2) - di precisare che non si procede al successivo invio al Comitato di verifica per le cause di servizio, in quanto nel verbale della C.M.O. la diagnosi di cui all'articolo 6 del D.P.R. 461/01 non è completa degli elementi relativi alla menomazione derivante dalla lesione, nè contiene l'indicazione di una ridotta capacità lavorativa, perchè la lesione stessa è ancora in corso;
- 3) - di dare atto che sia in relazione alla richiesta di riconoscimento di causa di servizio che a quella di liquidazione dell'equo indennizzo, attualmente non ci sono i presupposti per procedere in quanto la lesione non è ancora stabilizzata, per cui la richiesta viene archiviata;
- 4) - di individuare nella persona del dott. A. Bizzocchi il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;
- 5) - di consegnare una copia del presente atto alla Sig.ra Bucchi Cleofe;